

**ATTI DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.

L'anno 2018 il giorno 24 del mese di aprile alle ore 19:45 e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	GUERZONI PAOLA	P
2	ARLETTI ROBERTO	P
3	CAMELLINI MATTEO	P
4	TEBASTI DANIELA	P
5	RUBBIANI MARCO	A
6	ARLETTI MARTINA	P
7	GARDINI MARCELLO	P
8	BAGNOLI MARCO	P
9	BAISI MARIA VIOLA	P
10	BOCCALETTI STEFANIA	P
11	BONI LORENZO	P
12	CONSARINO RUGGERO ALBERTO	A
13	LODI FRANCESCO	A
14	MUSSINI MONIA	P
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	A
17	AZZI ANNA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
18	VERRINI GIORGIO	A
19	MEDICI MONICA	A
20	TURCI ELISA	P
21	BENATTI ROBERTO	A
22	ZANARDI MATTEO	A
23	ROSSI MARINA	P
24	ZENONI DARIO	A
25	GROSSI GIORGIA	P
26	GADDI EROS ANDREA	P
27	BURANI FEDERICO	A
28	FORTI NAZARENA	P
29	MARTINELLI STEFANIA	P
30	LOSCHI ANGELO	P
31	ZAMBELLI CRISTINA	P
32	ZIRONI GIOVANNA	P
33	BERGONZINI BRUNO	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 33

Presenti con diritto di voto n°. 23

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine il Sig. Roberto Arletti.

Partecipa Anna Messina in qualità di Segretario Generale. La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.

Il Presidente del Consiglio comunica che il Consigliere Zanardi non potrà essere presente per improrogabili motivi di lavoro.

(Entrano: Burani, Zenoni, Benatti e Rubbiani - presenti n. 27)

Sono presenti n. 27 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono avvenute le seguenti variazioni in più: Burani, Zenoni, Benatti, Rubbiani.

E' Presente il Dott. Antonio Castelli, Dirigente Responsabile del Settore Finanze e Bilancio.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

Prima dell'inizio della seduta **il Presidente Arletti** ringrazia la Vice Presidente Grossi Giorgia per il buon lavoro effettuato nel lungo periodo di sua assenza.

Successivamente **l'Assessore Diacci** illustra il punto in oggetto, dando lettura del documento che si allega **All. A).**

Nessun consigliere chiede chiarimenti sul punto in oggetto.

Il cons. Gaddi (M5St) dà lettura di una dichiarazione che si allega **All. B).**

Il cons. Bagnoli (PD) intende offrire alla discussione un contributo "politico" in quanto rileva che dal punto di vista "tecnico" in commissione e nella relazione del Revisore dei Conti non ha rinvenuto alcun elemento contra-legem.

Ha trovato un consuntivo in equilibrio, con un importante tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, con una azione decisa per dare sicurezza ai cittadini, rispettando i vincoli sul personale e con tassi di indebitamento bassi e regolarità nei pagamenti ai fornitori.

La cons. Grossi (Noi Lista Civica) pone l'accento sul parere favorevole del Revisore e sul buon tasso di copertura dei servizi trainanti l'Unione, cioè il sociale e l'istruzione. Gli indicatori presenti devono essere stimolo di riflessione per migliori interventi sui macroaggregati di spesa presenti e su possibili nuovi servizi da conferire.

Il cons. Benatti (FI) rileva che il notevole avanzo sarà utilizzato per mancate elettorali in vista delle prossime elezioni, vedasi già da ora il caso della riduzione delle rette degli asili e ipotizza un ulteriore calo delle multe. Rileva che in generale non si sta più parlando di furti e di sicurezza. Rileva che per quanto riguarda gli strumenti urbanistici, oltre ai passati proclami di unificazione, regna l'immobilismo più totale malgrado le grandi aspettative create. Ritiene che nel documento in esame manchi una visione "politica" e più in generale una corretta relazione maggioranza/minoranza soprattutto in materia di bilancio, dove quasi tutti sempre votano a favore. Con la composizione attuale, ritiene il Consiglio dell'Unione assolutamente inutile: si vota nei Comuni ma le materie fondamentali sono conferite in Unione; inoltre nei Comuni vi sono gli assessori e li sono pagati mentre le materie sono in Unione.

La cons. Rossi (PD) precisa che la riduzione delle rette degli asili è diretta conseguenza dell'azione del precedente governo che ha stanziato fondi specifici e della nostra Regione che ha fatto proprie le linee di intervento: l'Unione si è solo adeguata velocemente con vantaggio dei cittadini e non si tratta certo di mancia elettorale.

L'Assessore Solomita puntualizza che il tema della pianificazione urbanistica sovracomunale ha atti in fase di predisposizione a seguito di una recente legge regionale e successive norme che stanno chiarendo la normativa, in particolare le regole sugli Uffici di Piano e sulla ripartizione delle competenze. A breve verrà restituito uno studio del Politecnico di Milano relativo alla situazione di tutti i Comuni. Circa il recupero somme rileva che la situazione è più complessa da come illustrato dal Consigliere Gaddi e merita un giudizio meno tranciante. L'intervento letto dal Movimento 5Stelle sembra vagamente intimidatorio: si può legittimamente esprimere il proprio dissenso senza minacciare continuamente azioni giudiziarie, più volte fatte in passato ma che risulta non abbiano mai dato luogo a rilievi.

Terminata la discussione di merito **il Presidente** invita i Consiglieri ad effettuare le dichiarazioni di voto.

Il cons. Benatti (FI) rileva che quando si è pensato l'ufficio di piano la legge regionale non c'era e non era preventivabile: interessava costruire una uniformità normativa fra i comuni che non c'era e non è stato fatto. Il bilancio consuntivo va bocciato perché non è stato fatto quanto si era programmato e non solo per i numeri che esso contiene. Preannuncia pertanto voto contrario.

La cons. Zironi (Rilanciamo Soliera) rileva che il consuntivo va guardato criticamente, per vedere se tutte le cose sono state fatte bene o si poteva fare di più, soprattutto nelle scuole e nella sanità, rilevando che mancano troppe cose (Ospedale a Soliera, Casa della Salute, Cup) e troppi servizi ai cittadini. Nella sostanza l'Unione appare virtuosa ma sono penalizzati i Comuni. Nella scuola gli alunni pagano molto (prescuola, mensa, trasporti, prolungamento) e forse si poteva evitare tanto avanzo solo riducendo di un euro i servizi o facendo qualcosa di più per i bambini problematici o certificati. Dopo avere adottato tutte le misure a salvaguardia dei conti se non si è fatto prima, si possono ancor utilizzare le risorse disponibili.

Il cons. Bagnoli (PD) annuncia il voto favorevole del gruppo: il consuntivo appare virtuoso sia per le risorse che per il rispetto delle norme e ha colto le opportunità esistenti come è stato fatto per alcune tariffe. Sul PRG si aspetta un importante passo avanti. Circa le multe si critica sia che vengano fatte che non vengano fatte: l'importante è la sicurezza. Sulla rappresentanza del Consiglio dell'Unione rileva che il Consiglio è assolutamente legittimo ma ci sono ancora i tempi per modifiche. Disservizi ci sono ma il punto di partenza è già molto alto anche se si può sempre fare meglio.

La cons. Grossi (Noi Lista Civica) condivide le osservazioni di Bagnoli sulla rappresentatività nell'Unione; rileva anche che l'azione della Regione a favore delle Unioni ha permesso interventi che altrimenti non sarebbero stati fatti soprattutto nei Comuni più piccoli, quali agenda digitale o casa di riposo a Novi. E' ragionevole valutare se vi siano margini di intervento sui servizi più importanti o se sia opportuno effettuare azioni concrete di marketing territoriale. Preannuncia il voto di astensione del gruppo.

La cons. Azzi (Carpi Futura) rileva che per coerenza con il voto sul bilancio preventivo, voterà contro anche al bilancio consuntivo, soprattutto per l'abnorme avanzo rilevato.

Il cons. Gaddi (M5St) rileva che dal punto di vista politico quasi mai sono ascoltati e per le valutazioni fatte ad inizio seduta, preannuncia il voto contrario.

Più nessuno richiedendo di intervenire, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata **a maggioranza** dei voti espressi:

consiglieri presenti 27

consiglieri votanti 25

consiglieri astenuti 2 (Grossi e Turci - Noi Lista Civica)

voti favorevoli 19 (PD = 19)

voti contrari 6 (M5St = 2, CF = 1, FI = 1, Rilanciamo Soliera nelle TdA = 1, CD-Progetto per Campogalliano = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TdA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017"**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017"**, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza qualificata** dei voti espressi:

consiglieri presenti 27

consiglieri votanti 25

consiglieri astenuti 2 (Grossi e Turci - Noi Lista Civica)

voti favorevoli 19 (PD = 19)

voti contrari 6 (M5St = 2, CF = 1, FI = 1, Rilanciamo Soliera nelle TdA = 1, CD Progetto per Campogalliano = 1)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
(Roberto Arletti)

Il Segretario Generale
(Anna Messina)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 12 del 05/04/2018.

Note:

Carpi, 23/04/2018

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 12 del 05/04/2018.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 08/05/2018 al giorno 23/05/2018.

Il Messo Comunale
IVANA BONADE'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/05/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

Proposta di Deliberazione al CONSIGLIO DELL'UNIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI Dr. Antonio Castelli

Propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione della seguente delibera:

Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017

Visto il D.Lgs. n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" del 18/08/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato ed integrato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.;

Richiamato l'art. 151, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L), che fissa al 30 aprile la scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

Dato atto che il sopra citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'articolo 227, comma 1 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Inoltre al comma 5 dispone che "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (...)"

Considerato che la Relazione illustrativa dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2017 è stata esaminata ed approvata dalla Giunta con proprio atto n. 25 del 21 marzo 2018, dichiarato immediatamente eseguibile;

Dato atto che le linee programmatiche sono state rispettate;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'articolo 35 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Unione delle Terre d'Argine, e dall'articolo 151, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la relazione è stata consegnata agli organi competenti nei termini previsti e successivamente illustrata e presentata in occasione della seduta della Commissione Bilancio opportunamente convocata in data 09/04/2018;

Visto il rendiconto della gestione 2017 (**Allegato n. 1**) che evidenzia un **avanzo di amministrazione di Euro** 10.387.599,71 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al 01/01/2017	(+)			7.663.824,36
Riscossioni	(+)	10.972.590,73	42.483.818,97	53.456.409,70
Pagamenti	(-)	8.715.767,07	38.512.241,21	47.228.008,28
Fondo di cassa al 31/12/2016				13.892.225,78
Residui attivi	(+)	3.555.025,24	8.175.821,54	11.730.846,78
Residui passivi	(-)	1.079.260,30	11.868.868,68	12.948.098,98
Fondo pluriennale vincolato a spese	(-)			1.392.736,68
Fondo pluriennale vincolato a spese	(-)			894.637,19
Avanzo 2017				10.387.599,71

Visti:

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione 2017, redatti secondo i criteri di cui agli artt. 229, 230 e 232 del D.Lgs. 267/2000 e principio contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 (e successive modificazioni ed integrazioni), di cui all'**Allegato 1** e all'appendice alla relazione della Giunta al rendiconto 2017;
- la relazione della Giunta al rendiconto comprensiva dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi, illustrata in appendice alla relazione; (**Allegato n. 2**)
- gli allegati al rendiconto di gestione 2017 (**Allegato n. 3**);
- il parere espresso dal Revisore dei conti (**Allegato n. 4**) nel quale si attesta l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere:

Dato atto:

1. che la Giunta dell'Unione con atto n. 23 del 21/03/2018 ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, che ha evidenziato il seguente risultato

Residui Attivi	
Residui anni 2011-2016	3.555.025,24
Residui anno 2017	8.175.821,54
Totale residui attivi conservati	11.730.846,78
Residui Passivi	
Residui anni 2011-2016	1.079.260,30
Residui anno 2017	11.868.838,68
Totale residui passivi conservati	12.948.098,98

PARTE CORRENTE	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	1.228.254,42
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	
Differenza = FPV entrata 2018	1.228.254,42

PARTE INVESTIMENTI	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	749.637,19
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	
Differenza = FPV entrata 2018	749.637,19

2. che ciascun responsabile di settore con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione degli impegni e accertamenti al 31/12/2017, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
3. che l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2017 viene così determinato:

Risultato della gestione dei residui	140.982,97
Risultato della gestione di competenza	5.017.555,87
Avanzo 2014 non applicato	5.229.060,87
TOTALE	10.387.599,71

4. che l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene distinto come segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.387.599,71
Avanzo vincolato alla costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità	3.781.778,93
Fondo rinnovo contrattuale personale dipendente	215.972,00
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	50.000,00
Avanzo vincolato a copertura di rischi derivanti da passività potenziali e altre poste straordinarie non prevedibili	150.000,00
FONDI ACCANTONATI	4.197.750,93
Avanzo vincolato a spese di investimento	1.888.059,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente - parte investimenti	276.233,18
Quota vincolata con DC 46 del 29/11/2017 - parte investimenti	1.313.157,71
Avanzo vincolato derivante dalla contrazione di mutui / BOU	28.367,10
VINCOLI DI PARTE INVESTIMENTI	3.505.817,82
Avanzo vincolato spese del settore Servizi Sociali	149.542,92
Avanzo vincolato spese del settore Pubblica Istruzione	9.690,00

Dato atto che le risultanze dell'inventario dei beni immobili e mobili sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;

Considerato che nella determinazione della situazione patrimoniale hanno inciso sia le variazioni positive e negative derivanti dalla gestione finanziaria sia le variazioni della gestione economica;

Dato atto:

- che nel corso del 2017 è stato ottemperato al disposto dell'art. 26 della L. 488/1999 (Finanziaria 2000) e successive modificazioni, e dell'art. 1, comma 158, della L. 266/05, relativi rispettivamente all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER ed allo strumento MEPA per le acquisizioni di beni e servizi;
- che è stata assicurata la riduzione della spesa di personale, come previsto dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006, e successive modificazioni e integrazioni;
- che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere (**Allegato n. 5**);

- che la spesa corrente annua impegnata per contratti di collaborazione autonoma è stata di euro 95.443,27, pari allo 0,22 per cento della spesa corrente, inferiore al limite del 3 per cento fissato con il bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008);
- che nel corso del 2017 non sono state sostenute da parte degli organi di governo dell'ente spese di rappresentanza, come risulta dal prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 6**) nel rispetto del articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'ente entro dieci giorni;
- che sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come disposto dal comma 1, punto 1 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78 del 01 luglio 2009 e calcolato un indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'articolo 23 della legge 69/2009 come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 7**);
- che è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate come disposto dal comma 4, articolo 6 del decreto legge 95/2012 "Spending Review" (**Allegato n. 8**);
- che è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 9**);
- che è stato predisposto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2015 (penultimo esercizio antecedente a quello del rendiconto 2017) dei soggetti nel gruppo "amministrazione pubblica" dell'anno 2015 (**Allegato n. 10**);
- che con atto di Consiglio n. 32 del 26/07/2017 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art 193 del D.lgs. 267/2000 - Variazione di assestamento al bilancio di previsione 2017-2019" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (**Allegato 11**);
- che con delibera di Giunta dell'Unione n. 23 del 21/03/2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del Rendiconto 2017 e che l'elenco dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili sono contenuti rispettivamente negli allegati C), D) ed E) alla predetta deliberazione;
- che in base alla normativa attualmente in vigore l'Unione non è soggetta alle disposizioni sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno);

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 7/10/2008 n. 154, come convertito dalla Legge 4/12/08, n. 189;
- lo Statuto dell'Unione Terre d'Argine;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 56 del 13/12/2017, esecutivo il 01/01/2018 ;
- il parere espresso dal Revisore unico dei conti (**Allegato n. 4**);
- il parere favorevole espresso dal Dirigente del settore Servizi Finanziari per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, e ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/8/2000;

PROPONE

Al Consiglio dell'Unione di deliberare quanto segue:

di approvare il Rendiconto dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2017 (**allegato n. 1**), unitamente all'elenco degli impegni e accertamenti al 31/12/2017, che in conformità alle sue scritture si chiude con le seguenti risultanze:

CONTO DEL TESORIERE	
Fondo di cassa al 1/1/2017	7.663.824,36
SOMME RISCOSSE	
in c/ residui	10.972.590,73
in c/ competenza	42.483.818,97
TOTALE ATTIVO	53.456.409,70
SOMME PAGATE	
in c/ residui	8.715.767,07
in c/ competenza	38.512.241,21
TOTALE PASSIVO	47.228.008,28
Fondo cassa al 31/12/2017 (A)	13.892.225,78
CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
Somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario:	
in c/ residui	3.555.025,24
in c/ competenza	8.175.821,54
TOTALI RESIDUI ATTIVI (B)	11.730.846,78
Somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario:	
in c/ residui	1.079.260,30
in c/ competenza	11.868.838,68
TOTALI RESIDUI PASSIVI (C)	12.948.098,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (D)	1.392.736,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (E)	894.637,19
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+B-C-D-E)	10.387.599,71
	di cui:
FONDI ACCANTONATI	4.197.750,93
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	1.888.059,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	1.776.990,91
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	2.524.798,04

CONTO DEL PATRIMONIO		
Attività	(+)	50.473.138,83
Passività	(-)	30.210.904,15
PATRIMONIO NETTO		20.262.234,68
CONTO ECONOMICO		
Risultato della gestione	(+)	801.764,62
Risultato della gestione derivante da attività finanziaria	(-)	55.596,63
Risultato della gestione straordinaria	(+)	715.715,89
Risultato prima delle imposte	(=)	1.461.883,88
Imposte	(-)	763.231,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	(=)	698.652,88

di approvare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (**allegato 1**) relativo alla gestione 2017, destinando l'utile d'esercizio, pari ad euro 1.061.575,72, a riserva;

di approvare la relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto 2017 (**allegato n. 2**);

di dare atto:

- **che** con atto di Consiglio n. 32 del 26/07/2017 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art 193 del D.lgs. 267/2000 - Variazione di assestamento al bilancio di previsione 2017-2019" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **che** si è proceduto all'aggiornamento degli inventari ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **dell'inesistenza** di debiti fuori bilancio;
- **che** il Tesoriere e gli agenti contabili interni (a danaro e a materia) hanno presentato il conto della propria gestione entro il 30.01.2018, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dal citato D.L. 154/2008;
- **che**, relativamente alla spesa di personale, sono stati rispettati i termini previsti dall'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, ripresa dalla Legge 244/2007;
- **che** i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento, predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009, risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere;
- **che** è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per contratti di collaborazione autonoma;
- **che** non sussistono spese di rappresentanza per il 2017
- **che** è stato rispettato l'obbligo di adesione alle convenzioni Consip ed alle centrali di committenza regionali, come previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e dal D.L. 95/2012;
- **che** sono state rispettate le misure di contenimento della spesa previste dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010;
- **che** sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti, come previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009;
- **che** costituiscono altresì allegati al rendiconto gli elenchi dei residui attivi riaccertati, dei residui passivi riaccertati e dei crediti inesigibili contenuti rispettivamente negli allegati C), D) ed E) alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 23 del 21/03/2018 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del Rendiconto 2017.

PROPONE

altresì, al Consiglio dell'Unione di rendere la presente **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs T.U. n. 267/2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

ALL A)

RENDICONTO 2017

Ci accingiamo ad approvare il rendiconto 2017.

L'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di 10.387.599,71 € derivante:

- per il 49,66% dalla gestione di competenza (quindi dagli stanziamenti di bilancio relativi all'annualità 2017),
- per l'1,36% dalla gestione residui,
- per il restante 50,34% derivante dall'avanzo dell'anno precedente non applicato.

L'avanzo è:

- **accantonato** per il 40,41% a copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità, di passività potenziali e di spese obbligatorie future
- **vincolato** per l'1,53% per spese sociali e d'istruzione finanziate da entrate dedicate,
- **riservato** per il 33,75% a spese d'investimento (per il 15,75% già identificate e già quasi interamente applicate in sede di preventivo),
- e **infine ha destinazione libera** per il restante 24,31%, pari a 2.524.000, Euro.

Il risultato di competenza deriva dall'andamento delle due leve di gestione, le entrate e le spese.

Per quanto riguarda le entrate, quasi l'82% delle entrate correnti è rappresentato dai trasferimenti, pari complessivamente a € 36.980.661,94 €.

La quota preponderante dei trasferimenti –oltre l'85%– deriva dai Comuni aderenti, e finanzia i servizi conferiti;

l'importo di 31.607.782,78 € trasferito complessivamente dai 4 comuni nel 2017 sono stati destinati per il 95% all'erogazione dei servizi, mentre per il 5% coprono il rimborso dei mutui e gli accantonamenti obbligatori di bilancio.

E' importante osservare che, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti sia nelle regole tecniche di gestione del bilancio che nell'insieme dei servizi conferiti, la quota chiesta ai Comuni è coerente con le spese storiche e con le effettive esigenze di bilancio per il 2017.

L'importo trasferito è superiore di ⁵⁰⁰34mila euro su un totale complessivo di oltre 31milioni 600mila euro (0,11%!!!), rispetto alla reale esigenza a consuntivo dell'Unione,

Da ricordare, inoltre, tra i trasferimenti il contributo specifico che la Regione eroga a favore dello sviluppo delle Unioni di Comuni: tale importo di poco superiore a 683mila Euro è cresciuto di oltre 43.000. € tra il 2016 e il 2017, ma è destinato a calare già dal prossimo anno, per effetto del numero sempre maggiore di Enti fruitori di queste risorse regionali.

Il restante 11,64% delle risorse da trasferimenti è destinato a progetti specifici e deriva da soggetti diversi (Stato, soggetti privati, Unione Europea, Regione, Provincia e Comuni).

In relazione alla tipologia dei servizi conferiti, invece, è interessante osservare l'andamento delle entrate extratributarie e in particolare delle entrate da vendita di beni e servizi, che esprimono il grado di compartecipazione al finanziamento dei servizi erogati da parte dell'utenza (per larga parte servizi a tariffa). Esse sono in linea con l'andamento 2016, e si confermano essere il 13% delle entrate correnti.

Il buon grado di compartecipazione al costo dei servizi è dimostrato anche dall'analisi dei servizi a domanda individuale, che raggiungono una copertura del 49,62%, con un miglioramento di quasi 2 punti sul dato 2016.

Per quanto riguarda le spese, la gestione evidenzia spesa corrente per 43.500.000. €, sostanzialmente in linea con il 2016 al netto di 2,1 mln di

trasferimenti dedicati per prestazioni specifiche di natura sociale e per il diritto allo studio.

Se analizziamo la sua composizione in termini di natura, la spesa corrente consiste per oltre il 50% in acquisti di beni e servizi, dei quali, in termini di destinazione, il 43% va alla missione "istruzione e diritto allo studio", mentre il 48% è assorbito dalla missione relativa a "diritti e politiche sociali". A queste 2 missioni quindi sono riconducibili oltre il 91% della spesa per acquisto di beni e servizi effettuata dall'Unione.

Nel corso dell'anno, la spesa per investimenti ha visto in primo luogo l'attivazione di nuovi interventi del Piano 2017 per un importo complessivo di oltre 1.170.000,00 €, da realizzarsi nell'anno e negli anni successivi. Gli investimenti hanno riguardato per oltre il 67% i servizi educativi e scolastici, per quasi il 20% l'ambito informatico e per quasi il 9% l'ambito della polizia locale e della sicurezza.

La spesa è stata interamente coperta da autofinanziamento (avanzo di parte corrente applicato agli investimenti, avanzo di anni precedenti); fanno eccezione 10.000,00 € relativi all'acquisto di un automezzo per il controllo del vicinato, per cui è stato erogato uno specifico contributo dalla Regione.

Gli investimenti hanno poi compreso anche la prosecuzione delle opere pubbliche già iniziate negli anni precedenti, grazie alle risorse già stanziare all'atto dell'approvazione e portate al 2017 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Nella gestione non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento; nel 2017 il debito è sceso di oltre 540.000 €, per un debito residuo finale di 8.270.374,04 €.

In appendice, il rendiconto presenta il grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici: la prima parte della sezione mostra i risultati

raggiunti al 31.12 alla luce della programmazione 2017, evidenziandone anche l'evoluzione rispetto al 2016.

Nella seconda parte della sezione il rendiconto presenta la destinazione della spesa alla luce delle politiche e dei programmi di mandato; dai dati emerge nuovamente il ruolo rilevante delle politiche per la scuola e per il welfare, cui viene destinato complessivamente il 74,19% delle risorse correnti. Alle funzioni trasversali e di staff svolte per l'Ente e per tutti i Comuni aderenti (quali direzione del personale, sistemi informativi, finanze, Centrale unica di committenza e segreteria generale), è stato destinato il 13% delle risorse correnti, mentre alle politiche per la sicurezza oltre il 10%

Personalmente, ritengo quindi che i dati del rendiconto evidenzino complessivamente:

- la capacità dell'unione di garantire l'erogazione dei servizi all'utenza;
- lo svolgimento delle funzioni istituzionali con continuità e qualità;
- adeguata risposta all'evoluzione delle esigenze del territorio (sostegno all'handicap e assistenza ai minori in primo luogo);

questi risultati sono stati raggiunti garantendo coerenza del contributo erogato dai Comuni.

Comunico infine che l'Unione delle Terre d'Argine ha ottenuto il Premio Green Public Procurement 2018, destinato alle amministrazioni che più si sono distinte nell'acquisto di beni e servizi eco-sostenibili tramite le Convenzioni quadro di Intercent-ER per il biennio 2016-2017. Il riconoscimento è stato conferito giovedì scorso, nell'ambito dell'evento "Green Public Procurement in Emilia-Romagna: a che punto siamo?", organizzato da Regione Emilia-Romagna, Ervet e Intercent-ER.

L'Unione delle Terre d'Argine si è aggiudicata questo riconoscimento per la categoria Unioni di Comuni.

Carpi, 24APR 18:

"Un bilancio consuntivo è frutto di scelte politiche da un lato e di obblighi normativi contabili dall'altro, ma quando la contabilità copre errori politici o, ancor peggio, la politica impone leggi autoprodotte in contrasto con le norme nazionali, ecco che l'esposto alla Corte dei Conti è un obbligo civile.

Molte sono i punti che vorremmo porre all'attenzione di questo Consiglio ma ve ne proponiamo solo tre affinché possiate rendervi immediatamente conto del grave errore che farete se approverete questo rendiconto.

PRIMO: a pagina 11 della relazione potete constatare come dell'avanzo di oltre 10 milioni i nostri cari sindaci siano corsi ad accaparrarsi risorse ponendo vincoli già a partire dallo scorso anno, con la delibera consigliare n.46, per ben 1,3 milioni di euro ed ora con altri quasi 2 milioni di euro a fronte di investimenti che loro stessi non vogliono dire; infatti le testuali parole sono: "in conto capitale senza ulteriore specificazione", lasciando un avanzo libero di solo 2,5 milioni di euro il quale esiste solo sulla carta.

Attenzione non dicono nulla, perché ben sanno che se fossero progetti concreti per il quale un bando è stato scritto, tali somme sarebbero giustamente confluite nel fondo pluriennale vincolato e non avrebbero determinato avanzo, forse vogliono portare la nostra attenzione sui bei sogni che fanno, sperando che nessuno legga a pagina 36 dove la percentuale di realizzo degli investimenti è passata da 77% nel 2015 ad un misero 55% nel 2017, il che significa che le promesse che sbandiera la giunta trova realizzo solo una volta su due. Ma ricordatevi che i responsabili di tale disastro stanno in alto e non in basso.

SECONDO: la voce più consistente dell'avanzo è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari quasi a 4 milioni di euro, per non dire soldi persi per il motivo che ora vi spieghiamo. Abbiamo chiesto la specifica dei residui, leggessi crediti, in essere al 1 gennaio 2017 che sono stati mantenuti al 31 dicembre 2017 e scopriamo che rette degli asili 2014 per ben 175.000 euro vengono mantenuti quanto il termine di prescrizione è di solo tre anni; oppure fatture 2014 per la refezione delle scuole d'infanzia per 240.000 euro a cui devono essere sommati quelli per le scuole elementari per 130.000. Chiaro a tutti che di questo mezzo milione abbondante non vedremo un euro, ma non dovremmo chiamarli residui stralciati, ma costi sociali sostenuti. Perché non dire chiaramente che per salvaguardare i diritti inviolabili dei minori, causa la povertà delle famiglie, la collettività si deve far carico ogni anno di cifre che stanno andando rapidamente verso un milione?

Leggetevi con attenzione la risposta data in commissione alle nostre domande.

A questo dobbiamo aggiungere la gestione inefficace ed inefficiente della riscossione delle sanzioni da codice della strada, le mitiche multe. Bene, di queste vedremo l'incasso di solo un misero 40%, creando sempre più quel clima di impunità che è alla base dell'illegalità dilagante, e noi ci permettiamo anche il lusso di un dirigente parte time. Dei residui al 1 gennaio, solo il 9% è stato riscosso e dell'ammontare finale presente in questo bilancio pari a 2.473.000 euro nei primi tre mesi del 2018 sono stati incassati solo 85.000 euro. Ci rifiutiamo di fare la percentuale perché è una vergogna rispondere che il dato è in linea con gli scorsi anni e poi vedere dirigenti che raggiungono sempre tutti gli obiettivi per ricevere il premio annuale...

Veniamo infine al TERZO ed ancor più grave danno per tutti i cittadini, ignari che i loro soldi vengono usati per fini personali di pochi. A partire dal 23 giugno 2017 a norma dell'art. 22 comma 3 bis d.lgs. 24/4/2017 n.50, è obbligo il rimborso mediante emissione di fattura da parte degli enti delle spese del personale impegnato per eventi privati.

Spieghiamo meglio e a scanso di equivoci nulla c'entra il decreto Gabrielli sulla sicurezza. Ogni qualvolta una attività o una iniziativa privata avente o non avente scopo di lucro diretto o indiretto che incide sulla sicurezza e la fluidità della circolazione, sono poste interamente a carico del soggetto organizzatore dell'evento. Ovvero: le ore di servizio del personale di polizia locale, che concretamente vuol dire 40 euro per ogni ora tenuto conto del costo industriale per ora lavorata comprensivo del costo di ammortamento di automezzi ed attrezzature. Bene, il comando della polizia municipale ha ben pensato di snobbare la norma, nonostante l'Anci già a novembre 2017 abbia dissipato ogni dubbio con una propria circolare, e ha risposto alla nostra interrogazione affermando: la normativa in questione presenta evidenti profili problematici per una sua puntuale applicazione...forse vorrebbero dire la stessa cosa tutti i cittadini che si stanno arrampicando con 730 ed unico per pagare le imposte!

Forse non sapete che nel mondo reale "ignorantia legis non excusat". Se una norma è difficile si studia, ma nascondersi dietro le difficoltà di applicazione manifestano la precisa volontà di non volersi adeguare. La legge impone anche il pagamento prima dell'evento, pena decadenza dell'autorizzazione, e l'amministrazione ci dice che la società Carpi Fc 1909 ha versato solo 10.000 euro per il 2017, in quanto prima vuol vedere i conteggi (??).

Siamo all'assurdo, la polizia municipale non è una forza privata ma pubblica, i conti sono fatti secondo leggi contabili rigidissime e nessuno può mercanteggiare il suo servizio. Il principio della norma è chiarissimo, nessun privato può fare business o beneficenza con i soldi pubblici e non solo lo sport rientra tra gli eventi che dovranno essere fatturati agli organizzatori.

Prendiamo atto che l'amministrazione ha in corso di predisporre (neanche la fatica di farlo subito per salvare il salvabile) un articolato quesito da proporre alla Sezione Regionale Consultiva della Corte dei Conti al fine di avere chiarimenti in merito. Tranquilli cari sindaci, evitate la fatica, ci pensiamo noi domani mattina ad inviare articolato esposto alla Corte dei Conti per danno erariale ed illeciti penali.

Ci rivolgiamo ora a voi consiglieri di maggioranza il cui nome comparirà nell'esposto come persone che nonostante informate dei fatti, abbiano volutamente votato contra legem.

Prendetevi dieci minuti di sospensiva per ragionare se volete firmare un documento così chiaramente contro legge."

MoVimento 5 Stelle